Sciopero

degli emigrati

nel Sudan

Insopportabili condizioni igienico-sa-

Nostro servizio

che del cantiere, per cui le

con molta difficoltà. La ten-

In un'impresa italiana

Votato dall'Esecutivo

Odg della CGIL sul MEC

Mandato ai rappresentanti confederali nell'Esecutivo della F.S.M. - Un emendamento del compagno socialista Di Pol ha ottenuto solo il voto del presentatore

L'Esecutivo della CGIL, riunito ieri, ha votato il seguente o.d.g.:

Il comitato esecutivo della CGIL, udita la relazione della delegazione al convegno di Lipsia, ha approvato gli interventi ivi svolti dai delegati italiani Santi e Lama e di fronte alle posizioni sostenute dalla segreteria della FSM, ribadisce, come già nella sua risoluzione del 12-13 dicembre 1962, che la integrazione economica in atto fra i paesi del MEC corrisponde a tendenze oggettive dello sviluppo della società contemporanea in fase di vaste e rapide trasformazioni tecnologiche economiche e sociali. Tale processo non può pertanto essere combattuto dal sindacato se non con la conseguenza di assumere posizioni ste-

rili e senza prospettive

anche agli effetti del movimento rivendicativo dei lavoratori. Non corrisponde a realtà che il MEC di per sè determini un generale peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori nei paesi interessati. Il sindacato in questa situazione, ripudiando ogni condotta che potrebbe portare al ripristino delle vecchie barriere doganali e al ritorno di supenalismo economico, deve invece lottare anche a livello di aree integrate contro la politica dei gruppi monopolistici che cercano di utilizzare il MEC ai loro fini e parallelamente conducono ad una politica neocolonialista verso i paesi afroasiatici di recente liberazione e lottare contro le

sempre più utilizzare la CEE come base per nuove avventure. A questi indirizzi non si può reagire opponendo posizioni pregiudiziali in una lotta frontale che. ove anche concretamente possibile, rischierebbe l'isolamento del movimento sindacale che la promuovesse. Il movimento sindacale deve quindi sempre più impegnarsi a battersi non soltanto per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori appartenenti ai paesi dei MEC, ma per eli-

minare progressivamente

tendenze autoritarie e mi-

litariste che vorrebbero

gli squilibri esistenti fra aree ad alto sviluppo industriale e aree depresse, in un elevamento generale delle condizioni delle masse popolari.

Questa scelta politica comporta necessariamente una coerente internazionalizzazione della lotta contro i monopoli, e impone nei paesi del MEC un sempre più stretto e valido coordinamento dei sindacati, di cui una importante condizione è costituita dal superamento delle attuali inammissibidiscriminazioni delle rappresentanze sindacali operate dagli organismi comunitari e dai governi.

Per questo coordinamento si devono ricercare fra tutte le forze sindacali interessate, le forme ed i mezzi più idonei specie in vista del necessario allargamento della area comunitaria, che deve stabilire scambi con tutti i paesi e non essere concepita come un mercato chiuso, realizzando con il suo allargamento una maggiore apertura economica e politica, una attenuazione del protezionismo comunitario, la eliminazione di quelle convenzioni con i paesi africani che implicano discriminazione economica e ostacoli politici alla solidarietà africana. Questo coordinamento non può nè deve nel contempo essere condizionato da aprioristiche valutazioni sulle prospettive ulteriori di sviluppo del trattato isti-

tutivo del MEC. Il C.E., dà quindi mandato ai rappresentanti della CGIL nel C.E. della FSM, di ribadire queste posizioni con decisa fermezza nella prossima riunione in quanto esse rispondono agli interessi dei lavoratori. Quanto al modo di manifestare i presumibili dissensi con le posizioni del Segretariato della FSM, il C.E. decide che di questo sia lasciata facoltà alla delegazione. Il segretario della Camera del lavoro di Milano, Bruno Di Pol, ha votato contro l'ultimo paragrafo del documento presentando un emendamento tendente a conferire ai rappresentanti della CGIL un mandato imperativo per un voto negativo. Tale emendamento ha ottenuto il solo voto del presenta-

sindacali in breve visibile : bisogna allora renderlo visibile, facendo lavorare il cervello e la fantasia,

Minatori: da oggi nuovo sciopero

Da oggi i 40 mila minatori daranno vita ad un nuovo sciopero unitario nazionale di 48 ore per la conquista di un contratto sostanzia mente migliorato. I sindacati hanno inoltre già programmato altri scioperi: due giorni la prossima settimana, uno fra il 5 febbraio ed un altro nella stessa set-timana, da decidersi localmente; uno il 14 febbraio e un'altra giornata da articolare provincialmente in quella set-

Edili: lotte e decisioni

Gli edili di Sassari hanno proseguito lo sciopero di 3 giorni iniziato martedì, mentre a Cagliari i sindacati hanno de-ciso astensioni provinciali di 24 ore per domani, lunedì e gio-vedì prossimo, e di 4 ore il 29 e 30. Oggi si riunisce intanto il direttivo della FILLEA-CGIL, presieduto dal segretario della CGIL, Rinaldo Scheda, per esaminare la situazione determinata dal ricatto dei costruttori

Gasisti: trattative difficili

Da due mesi e mezzo proseguono senza frutti le tratta-tive contrattuali per i gasisti dipendenti da aziende private (Edison, Italgas, ecc.), giunte nell'ultima sessione al punto di rottura. Il maggior contrasto verte sugli aumenti (offerta del 9% contro la richiesta del 15%), sull'orario ridotto, sui diritti sindacali (contrattazione e trattenuta). Un estremo tentativo è stato fatto ieri.

Cavatori: agitazione a Nuoro Prosegue dal 4 gennaio lo sciopero dei dipendenti delle cave di talco di Orani (Nuoro), per ottenere l'applicazione allo stabilimento dell'accordo stipulato a Torino l'anno scorso per le maestranze della Talco e Grafite Valchiscue.

Petrolieri: accordo ad Augusta

Un importante accordo è stato raggiunto alla Rasiom di Augusta, che da qualche tempo è virtualmente passata alla Esso. Viene confermata l'una « tantum » di 55 mila lire annue; verranno corrisposte entro domani 25 mila lire di antipo sui miglioramenti contrattuali e viene istituita un'indennità speciale mensile di 3.500 lire agli impiegati ed intermedi e di 3 mila agli operai. Altri miglioramenti vengono dati alla « squadra pempieri », per la prima volta.

Statali: sciopero alla Difesa

Il secondo sciopero nazionale del personale civile della Difesa ha avuto ieri larga riuscita, con percentuali dal 90-95% in particolare a La Spezia, Messina e Bologna. Venerdi avrà luogo un nuovo sciopero di due ore, per gli organici e il

Insegnanti: pressione sul governo

L'intesa intersindacale degli insegnanti ha approvato un ordine del giorno in cui si denunciano le resistenze dei ministeri finanziari alla realizzazione della mediazione Bal delli-Codignola sull'indennità di studio, e si minacciano gravissime decisioni in caso di perdurante blocco della Proseguono gli scioperi dei metallurgici

Brescia città di punta nella grande battaglia

L'esempio delle fabbriche « nuove » - Grande eco della sottoscrizione nazionale di una giornata di lavoro lanciata dai sindacati - Primi versamenti: 2 milioni il Comune di Reggio Emilia, 100 mila lire le ACLI milanesi

Dal nostro inviato

Un gruppo di operai varca sigli comunali. per la prima volta la sedel apprendono che cos'è e come va fatto lo «sciopero arti-colato». Il nome di un'altra fabbrica si aggiunge all'eleu-co, lunghissimo, di quelle in

Negli ultimi cinque-sei an-ni sono sorte nel Bresciano qualcosa come 6.500 nuove imprese. Sono aziende piccole, naturalmente, ma ad esse si deve se la Val Trompia e le due valli collaterali sono già quasi un'ininterrotta catena di fabbriche. A Lumez-zane, per esempio, sui 15 mila abitanti circa, diecimi-la sono operai: due cifre che rivelano subito quali profon-de trasformazioni abbiano subito le valli bresciane. (Stiamo attenti però a non parlare di « miracolo »: sono queste le valli del sottosalario, della fabbrica improvvisata nella cantina di casa del ragazzo di dodici anni che lavora tutto il giorno per poche lire). Per i sindacati, raggiunge-

re in poco tempo tutte queste aziende è certamente difficile, ma ecco — a pochi giorni dalla ripresa della lotta — lo sciopero risale ormai lungo le valli articolandosi azienda per azienda. Già oggi, nel Bresciano, i metal-lurgici impegnati nella lotta sono almeno 60 mila. I lavoro viene fermato, grosso modo, un'ora al mattino e una al pomeriggio. Altre fermate hanno luogo di notte e poi vi sono ancora gli « scioperi improvvisi », che hanno il potere di rendere particolarmente rabbiosi i padroni. In varie aziende, gli scioper sono già stati portati da dodici a sedici ore settimanali. La serrata della T.L.M. (sventata con l'immediata occupazione operaia) è servita a mettere in moto forze nuove, anche fuori dalle fabbriche.

Il punto è ora qui: la lotta dei metallurgici, esige, per andare avanti, la solidarieta dell'opinione pubblica. Lo sciopero articolato è un'arma efficace (e lo dimostra il fatto che più di un'azienda ha già chiesto, anche a Brescia, la discussione sul eprotocollo >), ma in certe situazioni può però tener chiusa la lotta dentro la fabbrica. Così questo sciopero, che impegna centinaia di migliaia di lavoratori, può apparire oggi, in un certo senso, « inorganizzando manifestazioni sulle piazze — come è acca-duto oggi in Val Trompia facendo sì che gli altri lavoratori, i democratici, siano chiamati a fare qualcosa per una lotta che non riguarda dall'ISTAT, la produzione incertamente soltanto i metal-

lurgici. E' il problema che sta og-gi davanti ai lavoratori di Brescia. Per affrontarlo, la Camera del lavoro avev**a i**nvitato CISL e UIL a organizzare lo sciopero generale fra l'anno passato e il '61, di tutte le categorie. Pur-troppo non è stato possibile raggiungere un accordo con-creto, ma l'avvenuta procla-tive, più 10,1% nelle manifat-turiere, più 6,6% nelle eletdi tutte le categorie. Purmazione dello sciopero nazionale unitario ha ora riproposto il problema della partecipazione alla lotta di tutti lia, afferma intanto che le i lavoratori. Già adesso, co-munque, il significato dell'at-tano e più luci che ombre e,

Dalla nostra redazione !

I piccoli e medi commer-

cianti esigono, entro la cor-

rente legislatura, un moderno

sistema di previdenza sociale

e di assistenza, quale premes-

sa di un effettivo sistema di

sicurezza sociale. Questa esi-

genza è emersa in maniera

esplicita dal convegno nazio-

nale degli esercenti attività

commerciali - svoltosi al Pa-

lagio di Parte Guelfa - promosso dal Centro del piccolo

commercio e con la adesione dell'ANVA. dell'Associazione

nazionale giornalai, della Fe-

derazione italiana rappresen-

La relazione introduttiva

conclusiva, hanno sottolineato

terventi e la stessa mozione gatorie.

dell'on. Guido Mazzoni, gli in tiva delle Casse mutue obbli-

tanti e piazzisti,

FRANCIA

GERMANIA

PAESI BASSI

REGNO UNITO

ITALIA

STATI UNITI

Nei primi undici mesi del

'62, secondo i dati calcolati

dustriale italiana ha regi-

strato un aumento del 9,6%;

facendo uguale a 100 l'an-nata 1953, si ha un indice di

220,7 (201,4 nei primi 11 mesi

Per rami d'industria, si

hanno i seguenti incrementi

Uno studio sulla congiun-

tura pubblicato dall'apposito

Un'assistenza moderna

anni proposte di legge, quali

quella Mazzoni-Santi, che po-

trebbe soddisfare le legittime richieste della categoria.

infatti, si sono sempre bloc-

cate quelle proposte che ten-

devano ad estendere le pre-

stazioni, previste dalla legge 17-11-1960 (le cui carenze e i

cui limiti sono stati chiara-

mente denunciati), anche alla

assistenza medico-generica e

farmaceutica attraverso l'au.

mento del contributo statale

fino alla concorrenza del 50%

delle spese di gestione effet-

Il convegno ha poi soffer-

Con speciose giustificazioni

bollettino del Banco di Sici-

del '61).

triche e nel gas.

1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962

Da « 24 Ore » riportiamo un grafico comparativo dello

andamento della produzione industriale in alcuni paesi europei e in USA dal 1955 al 1962. L'Italia è l'unico

paese che non ha subito mai - in questi anni - una

manda,

In un convegno a firenze

specie per l'industria, che si

preannuncia stimolata da

una maggior spinta della do-

Quanto 'all'agricoltura, il bollettino afferma invece che

il '63 si apre con prospettive

* poco favorevoli », soprat-

tutto per il ritardo nello svi-

luppo della produttività, do-

vuto ai mancati o scarsi mu-

tamenti strutturali (proprie-

tari, tecnologici, sociali) nel-le campagne. Il tutto, consi-derando che anche il '62 non

è stato un anno positivo per

l'agricoltura italiana, fa ri-

della produzione negli ulti-

mi anni in vari paesi, da

un'elaborazione di «24 ore»).

merosi di coloro che sono in-

tervenuti, hanno rivendicato

la estensione della previdenza

obbligatoria anche per le ca-

tegorie degli esercenti attivi-

tà commerciali, da otteners

(Nel grafico: l'andamento

pere cosa dobbiamo fare. nale (a maggioranza d.c.) ha sta soltanto nel suo caratte- so che l'improvvisa decisione approvato un ordine del gior- re unitario, o nel fatto che di impiegare « strumenti di no nel quale si invita « L'o- è stato imposto allo stesso esasperazione » contro i la pinione pubblica a meditare sindaco (ché è capoguardia voratori con l'attuazione del grando che cos'è e come

Agricoltura:

il '63 anno

difficile

tacco della Confindustria è sul metodo, invalso in cer-alla T.L.M.!) ma nella preci-un tema in discussione nelle to mondo imprenditoriale, di sa indicazione che fornisce riunioni dei partiti e nei Con-rottura dell'ordine democra-sulle ragioni che hanno spin-sigli comunali. tico, attraverso strumenti di to la direzione della T.L.M. A Villa Carcina, ad esem- esasperazione come quello a scegliere la strada della del sindacato: « Siamo mepio — il paese della Val
tallurgici, abbiamo deciso di
far sciopero e vorremmo safar sciopero e vorremmo saprese cosa dobbiamo fare.

A Vitta Carcina, da esempio — il paese della Val
usato dai dirigenti della
T.L.M. ». L'importanza di
A qualche giorno di distanquesto ordine del giorno non
za, diventa più chiaro ades-

la serrata, rientrava in un preciso piano della Confindustria. Mentre la « Celere » di Padova veniva chiamata a Bergamo, si voleva qui rianciare la provocazione nella sua forma classica.

Improvvisamente, infatti, la direzione della T.L.M. annullava d'autorità un accordo con la Commissione intertrati in fabbrica attraverso milanesi.

cupata, In lotta scendevano

diatore.

Ma la Confindustria era ormai battuta dagli operai. Si giunse così alla fine della operazione « serrata » che, secondo i piani della Confine della lustria, avrebbe forse dovu- operai della Lancia hanno scioo allargarsi a tutto il Paese. perato al 90%, e un numero na adesso c'è da riprende-entrate nella lotta contrattuale re l'offensiva fino alla con- A La Spezia le tre segreterie quista del contratto naziona-le. L'esempio viene ancora dai lavoratori della T.L.M., che hanno ripreso subito gli cioperi, due ore al giorno.

Adriano Guerra

Forte ripresa di lotta a Torino

Il lancio della sottoscrizione

tranquillamente, hanno fatto ne così ad interessare concreapere che non ne sarebbero tamente i cittadini (oltre ai sciti che dopo la revoca del metallurgici delle aziende esen-

inche quelli della Glisenti. proseguito compatto nelle for- alti salari, obbligando i dia notizia della grave inizia- me articolate decise a livello pendenti a servirsi dell'istimocratici, dall'altra solo i Asti. Alessandria, Novara, Safogli della Confindustria. La vona. Bergamo, Brescia, Como. D.C. che a Brescia « non vuo-le storie », in una vigilia elet-torale così difficile, incarica-va il sindaco di fare da me-diatore.

Vona. Bergano, Brescia, Como. Lecco, Cremona, Mantova, Va-rese, Padova, Treviso, Venezia. Verona, Vicenza, Bologna, Fer-rara, Arezzo, Firenze, Livorno. Lucca, Pistoia, Ancona, Roma. Era una prima vittoria: rilevante di fabbriche sono ri-

> gici, anche con la partecipazione attiva; in un documento, si sottolinea l'interesse generale della battaglia dei metallurgici.

l braccianti contro il progetto di legge Bertinelli

La segreteria della Federbraccianti CGIL, in merito alla getto di riordinamento del Po-

zislatura. totale opposizione, e l'esigenza melloni. del mantenimento degli attuali ivelli assistenziali a tutti i la-

La segreteria ha rivolto un nvito alla FISBA-CISL ed al-UIL-Terra per lo sviluppo di va politica agraria e previdenziale, invitando i lavoratori e le organizzazioni periferiche ad chiedono i commercianti intensificare l'azione unitaria contro il progetto Bertinelli. per la rapida approvazione del progetto-legge riguardante i con forza il fatto che gli esercenti sono ormai gli unici a
non avere un trattamento per
la invalidità e la pensione.
mentre il governo trascina da
anni proposte di legge, quali

Dura lotta alla OMSA

col contributo dello Stato (il quale dovrà reperire i fondi necessari alla copertura superando le presunte difficoltà che fino ad ora ha addotto per non affrontare il proble.

TAENZA, 23.

La dura lotta dei mille operando delle cave e delle torbiere.

Il provvedimento diventa legge essendo già stato approvato dalla Camera. La consiglio comunale, il sindaco provato dalla Camera. ma) e con minir i di pensione de.. ha comunicato ai sinda- stessa Commissione ha anche

Tremelloni rinyia la legge sul Poligra-

proposta di legge del governo ligrafico? L'interrogativo emersulla indennità in caso di ma-lattia e sull'assistenza farmaceu-alla Camera, nella seduta della tica ai braccianti ed ai coloni- commissione Bilancio. Il premezzadri, ha fatto propri i mi- sidente Vicentini - informa glioramenti apportati al pro- il resoconto sommario della getto dalla maggioranza del commissione — ha affermato CNEL ed ha chiesto che il go- che il ministro Tremelloni ha verno invii immediatamente al caldeggiato l'approvazione di Parlamento il progetto emen- uno stralcio del provvedimento dato, affinché possa essere ap- già presentato dal governo, in provato entro la presente le- quanto tale provvedimento non potrebbe essere approvato nel Ciò al fine di evitare ulteriori corso di questa legislatura. non più tollerabili rinvii al- Il compagno on. Soliano i 'accoglimento di un antico di- insistito sulla opportunità di ritto dei lavoratori agricoli. Per definire quanto prima il parere quanto riguarda il progetto di della commissione sui disegni legge Bertinelli, relativo all'ac- di legge presentati in materia. certamento effettivo dei lavo- Come si ricorderà questi proatori agricoli che determine- getti esprimono proposte soebbe la cancellazione dagli stanzialmente analoghe per cui BIANCHINA 4 posti elenchi anagrafici di centinaia il riordinamento del Poligra- FIAT 500 N giardinetta • 1500 di migliaia di lavoratori e la- fico potrebbe essere in breve BIANCHINA panor. • 1.500 voratrici meridionali, la Feder- definito. Di qui anche la gra- FIAT 600 braccianti ha riaffermato la sua vità dell'atteggiamento di Tre- BIANCHINA spyder

Ridotta pensionabile per i minatori

in sede deliberante il proget- namento garantito. pagamento to di legge dei deputati To-gnoni (PCI) e Bucciarelli-Ducci (DC) sulla riduzian-Firenze. Ducci (DC) sulla riduzione del limite di età pensionabile 51 per i lavoratori delle miniere, ASTRUL HIROMANZIA Magto

sione è assai viva. Lo sciopero è improvvisanazionale di una giornata di gli operai vi hanno parte-lavoro per i metallurgici, de-cisa dai sindacati che ammi-chieste da loro presentate chieste da loro presentate na in materia di libertà sin- fondi, ha dato jeri un tono da Innanzitutto, i lavoratori ai rappresentanti dell'azienparticolare alla giornata di lot- della « Torno » chiedono che voratori rispondevano con la articolata. Intanto, due si-l'inizio immediato dello scio-gnificativi versamenti sono già refettori e nei baraccamenti. pero. Da qui la serrata. Qual-avvenuti: 2 milioni da parte cosa però non ha funzionato: infatti, gli operai sono en-e cento mila lire dalle ACLI da sola, fa ribellare ogni co-

scienza civile) gli operai riingresso degli impiegati e, La grande battaglia, che vie- vendicano un vitto « genuino Corona danese e non avariato». Altrettanto pressanti le ritate dalla lotta), si arricchisce vendicazioni per un'assisten-Intanto i duemila operai di nuovi elementi di pressione sulla Confindustria, così com'è ficiente. Vi è poi la richiesta anche avvenuto con gli scioperi di abolire i sovrapprezzi prafalò sulla strada e sfilava- generali di solidarietà di Mo- ticati allo spaccio, metodo no davanti alla fabbrica oc- dena. Reggio Emilia e Ferrara col quale il padrone si ri-Ieri intanto lo sciopero è prende una parte dei non

tiva giungeva subito a Bre-provinciale, investendo la qua-scia: da una parte si schiera-si totalità dei centri metalmecvano subito CGIL, CISL' e canici italiani, tra i quali Mi-UIL, le ACLI, i partiti de- lano, Genova, Bolzano, Pisa. dagli altri abitati. Infine, allo scopo di ottenere una miglioria sostan-

nitarie e vitto avariato — La polizia circonda i baraccamenti voratori hanno rivendicato una commissione operaia per Trecento emigrati italiani per tutelare il personale. il rispetto degli accordi e che lavorano qui nel Sudan Mentre l'analogo sciopero alle dipendenze dell'impresa dei tremila emigrati italiani « Torno > sono in sciopero a Wolfsburg (presso la Volknel cantiere di Khasm-el-Girba, contro il pesantissimo l'attenzione delle nostre auswagen) aveva richiamato trattamento coloniale cui torità sul trattamento pra-

debbono sottostare. La po-lizia locale intanto ha cir-condato ed isolato le barac-condato ed isolato le baracnotizie filtrano all'esterno richiede dunque un interpolitica di ditte italiane e vento che tuteli comunque il lavoro italiano all'estero, mente iniziato il 16, e tutti dronale. contro qualsiasi rapina pa-

cambi

Dollaro canadese 572.20 143.20 89,50 86.00 171,50 12,40 126.30 1735,00 154,00 23.93



PRODOTTO ORIGINALE BORGHETTI però fai attenzione che sia

2.700

3 300

ECONOMICI

Autonoleggio RIVIERA FIAT 500 N FIAT 750 DAUPHINE Alfa R. FIAT 750 multipla ONDINE Alfa Romeo

AUSTIN A 40 ANGLIA de Luxe VOLKSWAGEN FIAT 1100 tusso FLAT 1100 export FIAT 1100/D FIAT 1100 S W (fam.) GIULIETTA Alfa R. FIAT 1300 FIAT 1500

FORD CONSUL 315 - 3700 ALFA R 2000 berlina + 3 800 Telefoni: 420 942 425 624 420 819 LAVORATORI! Volendo acqui-La commissione, Lavoro stare ottime autovetture occa-

VARII

che non siano inferiori a quelli già in atto in altre categorie imprenditoriali.

Renzo Cassigoli

de., na comunicato al sinda- stessa Commissione na anche approvato le nuove norme approvato le nuove norme sulla previdenza del perso- di private modificando il testo padrone, conte Orsi Mangelli). stessa Commissione na anche approvato le nuove norme approvato le nuove norme sulla previdenza del perso- di private modificando il testo private modificando il testo padrone, conte Orsi Mangelli). BRACCIALI COLLANE ANELLI CATENINE ORO

AUTO-MOTO CICILI 1. 50 PER RESTAURO LOCALI 11quidiamo prezzi convenientissimi: Mobili . Sopramobili . Tap-Neevi prezzi giornalieri feriali peti . Lampadari . Cristallerio L. 1.200 Porcellane, eccetera, VIA PA-- 1 300 LERMO 65 - Visitateci!!!!! TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35 000 in più Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli. 2r Viale Raffaello Sanzio 6/8.

> 11) LEZIONI-COLLEGI L. 50 STENODATTILOGRAFIA Stepografia - Dattilografia. 1 000 mensili - Via San Gennaro al Vomero 20 . Napoli *******************************

AVVISI SANITARI

ESTETICA

DEPILAZIONE DEFINITIVA Appuntamento 1 877 365

studio medico per la cura delle r sole a disfunzioni e debolezza sessuali di origine nervosa, pri-chica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dottori P. MONACO Roma, Via Volturno n 19 int 3 (Stazione Termini), Orario 9-12, 16-18 e per appunta Orario 9-12, 16-18 e per appunta, mento escluso il sabato pomeriggio e i festivi Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474.764 (Aut. Com., Roma 16019 del 35 ottobre 1966),

A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH

A STATE OF THE STA